



COMUNE DI SAN VITO LO CAPO

Provincia Regionale di Trapani

Via Savoia n. 167 - 91010 - (Tp) - Centralino n.0923/621211

- Fax Ufficio Protocollo n. 0923/972383 -

- P. E. C.: protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it -

- Codice fiscale n. 80002000810 -

DECRETO SINDACALE N 9 DEL 21/08/2018

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) ai sensi dell'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012 n.190.

IL SINDACO

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 n.190 il legislatore ha varato le “*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;
- l’articolo 1, co. 7 della legge suddetta dispone che “*L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.*” ;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato *di norma* nel Segretario dell’ente, salva diversa e motivata determinazione;

Vista la Circolare della Funzione Pubblica n.1 del 25.01.2013 avente ad oggetto la legge n.190 del 2012, che ha fornito informazioni e prime indicazioni alle Amministrazioni con particolare riferimento alla figura del *Responsabile della prevenzione della corruzione*;

Considerato che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la predetta circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che, per quanto riguarda gli enti locali la *ratio* della norma è quella di considerare la funzione di *responsabile della prevenzione della corruzione* “*naturalmente integrativa*” della competenza generale spettante per legge al Segretario che, secondo l’articolo 97 del TUEL, “*svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell’ente in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti*”;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha inoltre precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto, in particolare, l’art.43, rubricato “Responsabile per la trasparenza”, ai sensi del quale “*1. All’interno*

di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e' indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.».

Considerato che:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) svolge i compiti seguenti:

- 1) entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*, la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8, L. 190/2012);
- 2) entro lo stesso termine, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 co. 8, L. 190/2012);
- 3) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano (art. 1 co. 10 lett.a, L. 190/2012);
- 4) propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1 co. 10 lett.b, L. 190/2012);
- 5) d'intesa con il dirigente/titolare di posizione organizzativa competente, provvede alla verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 co. 10, lett.c L. 190/2012);
- 6) entro il 15 dicembre di ogni anno, o altro termine stabilito dalla legge o dall'A.N.A.C. trasmette all'Organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione e pubblica nel sito web dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta (art. 1 co. 14, L. 190/2012);
- 7) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/titolare di posizione organizzativa lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività (art. 1 co. 14, L. 190/2012);

Osservato che:

- il comma 7, dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* (RPCT) all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013 del 13.03.2013, la CIVIT - ora A.N.A.C. - in tema di *organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza* nei Comuni, ha espresso l'avviso che il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione vada individuato nel *Sindaco* quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione.

Dato atto che l'Avv. Anna Moro è attualmente Segretario del Comune di San Vito Lo Capo, giusta determina sindacale n. 7 del 11.07.2018, con presa in servizio a decorrere dal 16.07.2018;

Ritenuto, in ragione delle motivazioni sopra richiamate, necessario ed opportuno individuare il nuovo *Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza* (RPCT) per il Comune di San Vito Lo Capo, nella persona del Segretario, avv. Anna Moro;

Vista la L.R. 7/1992 e la L.R. 32/1994;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta comunale nr.11 del 31.01.2018;

DECRETA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di individuare con il presente atto - ai sensi dell'articolo 1, comma 7 della L. n. 190/2012 – il nuovo *Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza* (RPCT) per il Comune di San Vito Lo Capo (TP), nella persona del Segretario, Avv. Anna Moro;
3. Di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa e dalle delibere ANAC richiamate in premessa;
4. Di dare atto che il RPCT si avvarrà del supporto di tutti i settori i quali sono tenuti a garantire al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico;

5. Di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa *de qua*;
6. Di dare comunicazione della presente nomina all'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. secondo le modalità riportate nell'apposito sito internet, nonché al Prefetto di Trapani;
7. Di pubblicare, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente, all'albo pretorio *on line* e in Amministrazione Trasparente.

San Vito Lo Capo, Lì 21 agosto 2018

**Il Sindaco
Dott. PERAINO GIUSEPPE**